



OSSERVATORIO ECONOMICO E SOCIALE

Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

Rapporto sull'Economia 2022: dinamiche, prospettive e strategie per il territorio Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Il Rapporto completo, le sezioni relative ai territori di Forlì-Cesena e di Rimini e i materiali di sintesi sono pubblicati nel sito www.romagna.camcom.it nelle pagine dedicate [all'evento](#) e al [Rapporto sull'Economia](#).

30 marzo 2023 - La Camera di commercio della Romagna ha tenuto l'annuale presentazione del Rapporto sull'Economia, che si è svolta sia in presenza, nella sala Zambelli della sede di Forlì, sia in diretta live streaming, e che è stata realizzata con il sostegno della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

L'ormai tradizionale appuntamento, è un importante momento di condivisione delle performance del territorio e delle strategie per il suo sviluppo e la sua attrattività e competitività con i principali attori della governance e con la comunità territoriale.

Moderato da **Simona Branchetti**, giornalista e scrittrice, il programma dei lavori si è aperto con i saluti di **Carlo Battistini**, Presidente della Camera di commercio della Romagna, e **Maurizio Gardini**, Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Roberta Bartoli, storica dell'arte rinascimentale con un approfondimento sul Trittico Portinari dell'artista Hugo van der Goes, su commissione di Tommaso Portinari, direttore del Banco Mediceo a Bruges. Una breve lettura dell'opera con uno sguardo al lato più profano, sulla relazione dell'arte con il mondo economico, di quanto un quadro può raccontare di potere, commercio ed eccellenze italiane.

Il convegno è proseguito con una tavola rotonda che ha visto la partecipazione dei Sindaci **Gian Luca Zattini**, del Comune di Forlì, ed **Enzo Lattuca**, del Comune di Cesena, e per il Comune di Rimini di **Juri Magrini**, Assessore a Bilancio e Risorse Finanziarie, Polizia Locale, Attività Economiche, Politiche per la Sicurezza Urbana, Protezione Civile, su innovazione, strategie e progetti per lo sviluppo dei loro territori.

A seguire, il focus sulle dinamiche territoriali e le strategie per la crescita, a cura del presidente **Battistini**.

L'incontro è poi proseguito con due inspiration talk a cui hanno preso parte **Alberto Mingardi**, politologo e docente all'Università IULM di Milano, che ha discusso della tematica "Pubblico e Privato, differenti ma alleati per un nuovo modello di sviluppo", e **Roberto Battiston**, professore ordinario di Fisica Sperimentale all'Università di Trento, ed ex Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, che ha approfondito il tema "La Space Economy per l'innovazione e lo sviluppo in Romagna".



Il quadro economico del territorio Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

La sintesi

Nel 2022, nel territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini), si sono registrati numerosi indicatori in terreno ampiamente positivo nonostante un anno caratterizzato da difficoltà straordinarie e imprevedute:

- aumento delle imprese e delle localizzazioni, con livelli particolarmente elevati di imprenditorialità
- netto incremento del valore aggiunto
- miglioramento delle principali variabili relative al mercato del lavoro (occupazione e disoccupazione)
- riduzione delle ore autorizzate di Cassa integrazione
- crescita della produzione industriale maggiore del trend regionale
- aumento sostenuto delle esportazioni
- buon incremento delle presenze turistiche.

Secondo gli scenari Prometeia aggiornati a gennaio 2023, nel complesso, l'area Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) ha fatto rilevare nel 2022 un incremento del valore aggiunto stimato al 4,0%, rispetto al +3,9% regionale e al +3,8% nazionale in un contesto generale nel quale le performance del nostro Paese sono state migliori di quelle medie dell'Area Euro.

Al netto delle incognite dovute alle dinamiche economiche e geopolitiche internazionali, le prospettive per il 2023 indicano un aumento del valore aggiunto stimato pari allo 0,5% (+0,5% anche per Emilia-Romagna, +0,4% per l'Italia).

L'analisi dettagliata

Il territorio della Camera di commercio della Romagna, ovvero le due province di Forlì-Cesena e Rimini, è sempre stato caratterizzato da una realtà imprenditoriale articolata, intraprendente e dinamica, che occupa un posto di assoluto rilievo nel tessuto produttivo regionale e nazionale. Accanto, infatti, a realtà imprenditoriali di rilievo internazionale, opera un numero elevato di piccole e medie imprese (il 92,5% delle imprese ha meno di 10 addetti) che svolgono un ruolo significativo nella creazione del valore.

In particolare, il territorio della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) si caratterizza per una **diffusa imprenditorialità**, con 98 imprese attive ogni mille abitanti (Emilia-Romagna: 90, Italia: 87). Le elaborazioni, effettuate al 31/12/2022, riportano 100.741 localizzazioni (sedi e unità locali) registrate, di cui 90.327 attive; le imprese (sedi) registrate sono 81.501, di cui 71.657 attive. Nel confronto con il 31/12/2021 si riscontra una crescita, sia delle localizzazioni attive (+1,0%) sia delle imprese attive (+0,6%), in controtendenza alle dinamiche negative regionali (rispettivamente, -0,3% e -0,8%) e nazionali (nell'ordine, -0,2% e -0,7%). Tali variazioni comprendono i due Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio che a fine 2021 si sono uniti alla provincia di Rimini; al netto di tale componente esogena, la crescita delle localizzazioni attive sarebbe stata dello 0,7% e quella delle imprese attive pari a +0,2%. In termini di numerosità, assumono particolare rilievo le imprese artigiane attive (21.711 unità a fine anno), pari al 30,3% del totale (31,1% in regione, 24,7% a livello nazionale), con un incremento dell'1,2%; in crescita anche le imprese femminili (+0,8%, 21,3% del totale), le imprese straniere (+5,7%, 12,5%) e quelle giovanili (+2,0%, 6,9%).

Tra i **settori di attività economica** maggiormente significativi in termini di numerosità di imprese, il Commercio, che costituisce il 22,8% delle imprese attive, risulta in flessione annua (-1,0%), mentre il settore delle Costruzioni aumenta il proprio numero di imprese attive (+3,6%) e rappresenta il 15,6% del totale. Le imprese dell'Agricoltura, comparto

caratterizzato da dinamiche e specificità particolari, che rappresentano il 12,0% delle imprese attive totali, sono diminuite dello 0,8%. A seguire, per incidenza, il settore “Alloggio e ristorazione” (10,4% sul totale), anch'esso in flessione (-0,7%). Il Manifatturiero, poi, che costituisce l'8,3% delle imprese, risulta sostanzialmente stabile (+0,1%) mentre le Attività immobiliari (8,2% del totale) registrano un aumento dell'1,8%. Si segnala, inoltre, la dinamica positiva dei settori “Altre attività di servizi” (incidenza del 4,6%, +0,6% annuo), “Attività professionali, scientifiche e tecniche” (incidenza del 3,9%, con una crescita del 4,1%) e del comparto dei Servizi di supporto alle imprese (tra cui noli e agenzie di viaggio), con un peso del 3,1% e dinamica del +2,7%. In diminuzione infine, dell'1,2%, le imprese del settore “Trasporto e magazzinaggio”, che incidono per il 3,0% del totale provinciale.

Con riferimento alla **forma giuridica**, più della metà delle imprese attive (il 54,2%) risulta costituita come impresa individuale, stabile rispetto al medesimo periodo del 2021; seguono le società di persone (22,0%), in flessione dell'1,1%, e le società di capitale (21,6%), in aumento del 4,2%.

In base ai principali **indicatori dei bilanci** aggregati delle società di capitali attive nel territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini), il sistema, nell'anno 2021 (ultimo dato disponibile), presenta una redditività netta media (ROE) pari al 7,7%, un ROI (redditività degli investimenti) pari al 3,8% e marginalità sulle vendite (ROS) pari al 5,2%. Per ogni euro di fatturato il sistema crea 22 centesimi di Valore aggiunto; il 60,0% della ricchezza generata dall'attività caratteristica delle imprese del territorio viene assorbito per la remunerazione del costo del lavoro. L'autofinanziamento della gestione tipica delle imprese in esame è pari all'8,7% dei ricavi di vendita, mentre la remunerazione dei debiti finanziari, per il tramite degli interessi passivi, pesa per lo 0,81% del fatturato. In merito alla struttura finanziaria, infine, il 44,6% delle fonti è patrimonio netto, mentre il rapporto tra debiti finanziari e mezzi propri si attesta a 1,16.

I principali indicatori ISTAT del **mercato del lavoro**, per l'area Romagna (Forlì-Cesena e Rimini), riportano i seguenti risultati nel 2022, in termini di *media annua*:

- tasso di attività (15-64 anni) pari al 71,6% (71,7% nel 2021), inferiore al dato regionale (73,5%) e maggiore di quello nazionale (65,5%);
- tasso di occupazione (15-64 anni) pari al 67,7% (67,0% nel 2021), minore del dato regionale (69,7%) ma superiore alla media nazionale (60,1%);
- tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) pari al 5,1% (6,3% nel 2021), in linea con quello dell'Emilia-Romagna (5,0%) ma migliore del dato Italia (8,1%);
- tasso di disoccupazione (15-24 anni) pari al 19,2% (23,0% nel 2021), più alto rispetto a quello dell'Emilia-Romagna (17,3%) ma inferiore al dato Italia (23,7%).

Nel territorio Romagna, nel periodo gennaio-dicembre 2022, sono state autorizzate 5,9 milioni di **ore di cassa integrazione guadagni**, di cui l'81,0% di tipo ordinario, il 14,4% straordinario e il 4,6% in deroga; ben l'83,6% delle ore autorizzate ha riguardato il settore manifatturiero, il 4,4% i trasporti, il 4,2% le costruzioni e il 3,5% commercio. In termini di confronto annuo, si assiste ad una decisa diminuzione delle ore di CIG autorizzate (-72,8%), inferiore, comunque, a quella regionale (-76,9%) e nazionale (-73,8%); nello specifico, il calo ha interessato tutte e tre le tipologie di CIG (ordinaria: -65,7%, straordinaria: -10,7%, in deroga: -96,0%).

Nel 2022 le **esportazioni** del territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) sono state pari a 7.550 milioni di euro, con un incremento del 13,2% rispetto al 2021, inferiore alla variazione regionale (+14,6%) e nazionale (+20,0%). Nello specifico, aumentano le esportazioni dei principali prodotti: +7,2% i macchinari e gli apparecchi meccanici (20,4% del totale), +7,3% i

prodotti tessili, dell'abbigliamento e delle calzature (13,0%), +35,3% i mezzi di trasporto (10,8%), di cui +35,7% le navi e imbarcazioni (9,5%), +7,2% i prodotti in metallo (10,4%), +22,3% i prodotti alimentari e le bevande (8,4%), +6,6% gli apparecchi elettrici (6,8%), +18,5% gli articoli in gomma e materie plastiche (5,8%), +8,1% i mobili (5,8%), +3,5% i prodotti dell'agricoltura (5,7%) e +4,3% gli articoli sportivi (4,1%). I principali Paesi di destinazione delle esportazioni risultano, nell'ordine, la Francia (12,0% del totale), gli Stati Uniti (11,9%), la Germania (10,2%), il Regno Unito (6,1%), la Spagna (4,6%), la Polonia (3,9%) e i Paesi Bassi (3,2%); tutti i suddetti Paesi registrano aumenti, con i più alti che spettano, rispettivamente, agli Stati Uniti (+36,4%) e al Regno Unito (+35,1%). In decisa flessione, invece, l'export verso la Russia (-25,5%), causa sanzioni per la guerra in Ucraina.

I *dati provvisori* relativi al **movimento turistico** nell'anno 2022, per l'area Romagna (Forlì-Cesena e Rimini), rilevano un incremento annuo sia degli arrivi (4.549.105 unità), pari al +23,5%, sia delle presenze (19.992.977 unità), del +18,4%; aumento che caratterizza la clientela nazionale e quella estera, con quest'ultima che fa registrare le maggiori variazioni (+16,0% degli arrivi italiani e +9,6% delle presenze nazionali, contro +72,3% degli arrivi stranieri e +66,8% delle presenze estere). In tale contesto, i comuni della riviera assorbono ben il 94,5% delle presenze complessive. La permanenza media (rapporto presenze/arrivi) è risultata pari a 4,4 giorni (4,6 giorni nel 2021): 4,2 giorni per i turisti italiani (4,5 nel 2021) e 5,1 giorni per gli stranieri (5,3 nel 2021).

In base ai **dati sul Credito**, specificamente elaborati dalla Banca d'Italia di Bologna, al 31/12/2022, in provincia di Forlì-Cesena si riscontra un incremento annuo dei prestiti totali dell'1,0% (11.265 milioni di euro); nel dettaglio, si rileva un calo dei prestiti alle imprese (-1,7%) e un aumento verso le famiglie consumatrici (+5,4%). Calano, invece, i depositi dell'1,2% (12.576 milioni di euro a fine anno). Le sofferenze, dal canto loro (204 milioni di euro al 30/09/2022), registrano una decisa diminuzione (-48,6%). Il tasso di rischio del credito (1,8%), definito dal rapporto sofferenze/prestiti, pur in progressiva diminuzione, risulta maggiore di quello regionale (1,6%) e nazionale (1,5%). In provincia di Rimini, al 31/12/2022, si rileva un incremento annuo dei prestiti totali dello 0,8% (8.725 milioni di euro); nel dettaglio, si riscontra un calo dei prestiti alle imprese (-1,2%) e un aumento verso le famiglie consumatrici (+4,4%). Calano, invece, i depositi dell'1,0% (11.268 milioni di euro a fine anno). Riguardo alle sofferenze (197 milioni di euro al 30/09/2022), queste registrano una sensibile flessione (-32,3%). Il relativo tasso di rischio del credito (2,2%), in costante diminuzione, risulta però superiore sia a quello dell'Emilia-Romagna (1,6%) sia al dato Italia (1,5%).

Con riferimento alle **start-up innovative**, sulla base dei dati aggiornati al 01/02/2023, nel territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) sono presenti 147 start-up, che operano principalmente nei servizi (109 unità) e nell'industria/artigianato (27 unità); in termini tendenziali, si registra un calo del 9,3% (da 162 unità del 1/2/2022 a 147 unità del 1/2/2023), maggiore di quello regionale (-1,9%) e diversamente dalla variazione positiva nazionale (+0,7%).

Altro aspetto interessante è rappresentato dal **sistema delle certificazioni**. Nell'area Romagna, al 31/12/2022, le aziende certificate SA8000 (certificazione di responsabilità sociale d'impresa) risultano essere 35, cinque in più rispetto al 2021. Nel complesso, si registrano 1.891 certificazioni di impresa, con un incremento annuo del 5,6% (Emilia-Romagna: +6,7%, Italia: +10,7%). Il 63,1% delle certificazioni è ISO 9001 (certificazione di qualità), il 17,0% ISO 14001 (certificazione ambientale) e il 16,5% ISO 45001 (certificazione di sicurezza del lavoro).



In merito alla **Green Economy**, diretta espressione del concetto di sviluppo sostenibile, gli ultimi dati disponibili, aggiornati a settembre 2022, rilevano 1.123 imprese green (il 17,3% delle imprese green regionali); rispetto a settembre 2021 si registra una crescita del 2,5% (+3,0% in Emilia-Romagna). Più della metà delle imprese *green* si concentra nell'Agroalimentare (56,4% del totale); seguono, Ciclo rifiuti (6,4%), Energia rinnovabile ed efficienza energetica (6,4%), Mobilità (5,9%) e Gestione verde e igiene ambientale (4,2%).

Proseguendo, nel 2022, nella classifica relativa alle **SmartCity** di ForumPA, elaborata sull'indice di trasformazione digitale su 108 comuni, le tre città della Romagna si collocano rispettivamente al 15° posto (Rimini), 20° posto (Cesena) e 48° posto (Forlì). Nell'ambito dei **17 obiettivi di sviluppo sostenibile** (*Agenda ONU 2030*), sulla base degli ultimi dati, aggiornati a novembre 2022 (report FEEM – SDSN Italia), il comune di Forlì ha una percentuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi (media semplice della somma di tutti gli obiettivi) che si attesta al 59,6% mentre Rimini al 56,8%. Importante, poi, risulta essere il tema della **“Qualità della vita”**, dove, secondo l'indagine 2022 del Sole 24 Ore su 107 province italiane, Forlì-Cesena si colloca al 34° posto e Rimini al 46°.

Secondo gli **scenari previsionali** di Prometeia aggiornati a gennaio 2023, nel complesso, l'area Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) ha fatto rilevare nel 2022 un incremento del valore aggiunto stimato al 4,0%, rispetto al +3,9% regionale e al +3,8% nazionale, in un contesto generale nel quale le performance del nostro Paese sono state migliori di quelle medie dell'Area Euro.

Al netto delle incognite dovute alle dinamiche economiche e geopolitiche internazionali, le prospettive per il 2023 indicano un aumento del valore aggiunto stimato pari allo 0,5% (+0,5% anche per Emilia-Romagna, +0,4% per l'Italia)

Il quadro economico della provincia di Forlì-Cesena (sintesi)

Nonostante un anno caratterizzato da difficoltà straordinarie e impreviste, nel 2022 nel territorio di Forlì-Cesena si sono registrati numerosi indicatori in terreno positivo:

- stabilità delle sedi di impresa e lieve aumento delle localizzazioni
- crescita della PLV agricola per effetto dell'incremento dei prezzi alla produzione
- positive le variabili congiunturali manifatturiere anche se in rallentamento
- incremento del volume d'affari nelle Costruzioni
- aumento delle vendite del Commercio al dettaglio
- incremento delle esportazioni
- crescita degli arrivi e delle presenze turistiche, con numeri in pieno recupero rispetto al 2019
- riduzione delle ore autorizzate di CIG, ma in aumento quella straordinaria
- tasso di disoccupazione contenuto, inferiore a quello regionale, e in diminuzione
- artigianato in recupero
- riduzione delle imprese Cooperative, ma stabilità degli addetti e crescita del fatturato.

Secondo gli Scenari Prometeia aggiornati a gennaio 2023, nel complesso il tessuto economico di Forlì-Cesena ha fatto rilevare nel 2022 un incremento del valore aggiunto stimato pari al 4,0%, rispetto al +3,9% regionale e al +3,8% nazionale in un contesto generale nel quale le performance del nostro Paese sono state migliori di quelle medie dell'Area Euro.

Al netto delle incognite dovute alle dinamiche economiche e geopolitiche internazionali, le previsioni per il 2023 indicano per il 2023 un aumento del valore aggiunto stimato allo 0,4% (+0,5% in Emilia-Romagna, +0,4% in Italia).



Il quadro economico della provincia di Rimini (sintesi)

Nonostante un anno caratterizzato da difficoltà straordinarie e impreviste, nel 2022 nel territorio di Rimini si sono registrati numerosi indicatori in terreno ampiamente positivo:

- aumento delle sedi di impresa e delle localizzazioni
- crescita della PLV agricola
- positive le variabili congiunturali del Manifatturiero anche se in rallentamento
- incremento del volume d'affari nelle Costruzioni
- aumento delle vendite del Commercio al dettaglio
- incremento delle esportazioni maggiore di quello regionale
- crescita degli arrivi e delle presenze turistiche anche se non ancora pienamente recuperati i numeri pre-Covid
- forte riduzione delle ore autorizzate di CIG
- tasso di disoccupazione in calo anche se relativamente elevato e superiore a quello regionale
- artigianato in recupero
- cooperazione in ripresa con aumento delle imprese e del fatturato

Secondo gli Scenari Prometeia aggiornati a gennaio 2023, nel complesso il tessuto economico di Rimini ha fatto rilevare nel 2022 un incremento del valore aggiunto stimato pari al 4,0%, rispetto al +3,9% regionale e al +3,8% nazionale in un contesto generale nel quale le performance del nostro Paese sono state migliori di quelle medie dell'Area Euro.

Al netto delle incognite dovute alle dinamiche economiche e geopolitiche internazionali, le previsioni per il 2023 indicano un aumento del valore aggiunto stimato allo 0,5% (+0,5% in Emilia-Romagna, +0,4% in Italia).



I dati economici di sintesi dell'area Romagna e provincia Forlì-Cesena e Rimini (aggiornamento al 30 marzo 2023)

Indicatore	Forlì-Cesena	Rimini	Romagna (FC-RN)	Unità di misura	Periodo di riferimento	Fonte
Popolazione residente	391.293	338.369	729.662	abitanti	31/12/2021	ISTAT (demo.istat.it), dati del Censimento permanente 2020 e 2021
Stranieri residenti	45.052	36.905	81.957	abitanti	31/12/2021	
Stranieri residenti	11,5	10,9	11,2	Inc. %	31/12/2021	
Imprese attive	36.503	35.154	71.657	imprese	31/12/2022	Infocamere StockView
Imprese attive	+0,0%	+1,3%	+0,6%	var. %	31/12/2022 su 31/12/2021	
Valore Aggiunto (Prometeia)	+4,0%	+4,0%	+4,0%	var. %	2022 su 2021	Prometeia – stime gennaio 2023
Export	4.470	3.080	7.550	milioni di euro	Anno 2022	ISTAT Coeweb
Export	+11,4%	+15,8%	+13,2%	var. %	2022 su 2021	
Prezzi al consumo comune capoluogo (indice NIC)	+9,2%	+8,1%	---	var. %	dato medio 2022 su 2021	ISTAT
Prezzi al consumo comune capoluogo (indice FOI)	+8,6%	+7,5%	---	var. %	dato medio 2022 su 2021	ISTAT
Produzione Lorda Vendibile Agricola (PLV)	+24,4%	+17,8%	---	var. %	31/12/2022 su 31/12/2021	Rapporto Economia 2022
Produzione industriale (da 10 addetti ed oltre)	+3,0%	+15,5%	+7,5%	var. %	4°t.2022 su 4°t.2021	Indagine Congiunturale Camera della Romagna
Produzione industriale (da 1 a 500 addetti)	+0,4%	+4,5%	+1,9%	var. %	4°t.2022 su 4°t.2021	
Volume d'affari Costruzioni	+0,2%	+5,4%	+2,6%	var. %	4°t.2022 su 4°t.2021	Indagine Congiunturale Sistema Camerale ER
Vendite nel Commercio al dettaglio	+2,7%	+1,7%	+2,2%	var. %	4°t.2022 su 4°t.2021	
Volume d'affari Alloggio e Ristorazione	+5,2%	+9,6%	+8,3%	var. %	4°t.2022 su 4°t.2021	
Depositi presso le banche	-1,2%	-1,0%	---	var. %	dic 2022 su dic 2021	Banca d'Italia – Ufficio Ricerca Economica Bologna
Prestiti bancari totali	+1,0%	+0,8%	---	var. %	dic 2022 su dic 2021	
Prestiti alle imprese	-1,7%	-1,2%	---	var. %	dic 2022 su dic 2021	
Sofferenze / Prestiti totali	1,8%	2,2%	2,0%	Inc. %	3° t. 2022	Banca d'Italia – base dati statistica (BDS)
Presenze turistiche	+19,9%	+17,8%	+18,4%	var. %	gen-dic 2022 su gen-dic 2021	Regione Emilia-Romagna
Tasso di occupazione 15-64 anni	70,3%	65,2%	67,7%	occupati 15-64 / pop. 15-64	Anno 2022	ISTAT Forze lavoro
Tasso di occupazione 15-64 anni	+2,1	-0,6	+0,7	var. punti %	2022 su 2021	
Tasso di disoccupazione	4,0%	6,5%	5,1%	persone in cerca di occupazione / forze di lavoro	Anno 2022	
Tasso di disoccupazione	-1,5	-0,9	-1,2	var. punti %	2022 su 2021	
Cassa integrazione (ordinaria, straordinaria e in deroga)	2.595.822	3.264.987	5.860.809	ore autorizzate	gen-dic 2022 su gen-dic 2021	INPS - Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni
Cassa integrazione (ordinaria, straordinaria e in deroga)	-74,8%	-71,1%	-72,8%	var. %	gen-dic 2022 su gen-dic 2021	
Elaborazioni Ufficio Informazione Economica – Camera di commercio della Romagna su fonti varie						

L'analisi delle principali tematiche economiche nei territori forlivese, cesenate e riminese dei settori di attività economica sarà oggetto di futuri comunicati stampa monografici.

Il Rapporto completo, le sezioni relative ai territori di Forlì-Cesena e di Rimini e i materiali di sintesi sono pubblicati nel sito www.romagna.camcom.it nelle pagine dedicate [all'evento](#) e al [Rapporto sull'Economia](#).